

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Apprendisti, Centri di competenza e problemi logistici: fattura da un milione?

Dal prossimo anno la formazione degli apprendisti risulterà ancora più concentrata nelle sedi SPAI, secondo il principio dei Centri di competenza.

L'obiettivo sarebbe quello di concentrare logisticamente le formazioni professionali, di modo che ciascuna abbia una sola sede d'insegnamento.

Un disegno che ha senz'altro un senso per quelle formazioni con pochi iscritti, ma che suscita interrogativi laddove gli iscritti sono molti.

Ad esempio, le professioni della meccanica d'auto verrebbero concentrate a Biasca, quelle dell'elettricità a Mendrisio. Causando non pochi problemi di trasferta agli apprendisti. Soprattutto a quelli delle zone discoste. Immaginiamo ad esempio l'apprendista del Mendrisiotto che si deve recare a Biasca...

C'è in effetti da chiedersi per quale motivo anche le professioni la cui massa critica d'apprendisti permetterebbe di mantenere più sedi d'insegnamento dislocate nel territorio, segnatamente una nel Sopraceneri e una nel Sottoceneri - offrendo quindi un servizio di prossimità ai giovani - debbano essere concentrate in una sola sede.

Il progetto dei Centri di competenza ha suscitato resistenze anche tra gli apprendisti.

A gennaio 2007 un gruppo di apprendisti della SPAI Biasca aveva inviato una lettera di protesta al DECS, lettera che però non ha a tutt'ora ricevuto risposta.

La questione dei centri di competenza è stata inoltre sollevata dalla mozione Celio-Colombo-Pellanda del 29 gennaio 2007 (attualmente inevasa), che chiedeva al CdS l'istituzione di un gruppo di lavoro che valutasse i pro e i contro della nuova organizzazione prevista.

Da informazioni giunteci risulta inoltre che i Centri di competenza incontrerebbero problemi di logistica.

Pare che le sedi attualmente a disposizione, per poter rispondere alle esigenze dei Centri di competenza, necessitino di interventi logistici: sembra per l'ammontare di un milione di franchi.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. è davvero necessario concentrare in una sola sede anche l'insegnamento di quelle professioni la cui massa critica di iscritti permetterebbe di avere due centri, uno nel Sopraceneri ed uno nel Sottoceneri, evitando così agli apprendisti lunghe ed onerose trasferte?
2. A che punto è l'esame da parte del CdS della mozione Celio-Colombo-Pellanda del 29 gennaio 2007?
3. Corrisponde al vero che la realizzazione dei centri di competenza starebbe incontrando problemi logistici?
4. Corrisponde al vero che la risoluzione di tali problemi logistici necessiterebbe di un investimento dell'ordine di grandezza di un milione di franchi?

Nel caso di risposta affermativa:

- a) è sicuro il CdS che tale somma sarebbe ben spesa?

- b) Il CdS presenterà al Parlamento un messaggio di richiesta di credito? Se sì, con quale tempistica?
5. È intenzione del CdS rispondere alla lettera degli apprendisti della SPAI Biasca?

LORENZO QUADRI
MORENO COLOMBO